

6.1. Assegnazione di alloggi dall'IPES



Fra i soggetti cui l'Istituto per l'edilizia agevolata può assegnare alloggi, riservandone determinate quote nei programmi di costruzione degli stessi, vi sono le persone con disabilità.

Si tratta, quanto ai requisiti, di persone la cui autonomia, a causa di una minorazione o malattia, è pregiudicata in modo permanente e tale da rendere necessaria un'assistenza, che può essere prestata attraverso il servizio di assistenza domiciliare o altre forme aperte di assistenza, ai sensi delle vigenti leggi provinciali.

Come si fa la richiesta? La **domanda** relativa all'assegnazione dell'alloggio, redatta dal richiedente o da altra persona legalmente autorizzata, deve essere inoltrata direttamente all'Ipes oppure al comune di residenza. In essa devono essere indicate le circostanze da cui risulta il disagio sociale, nonché l'insussistenza di eventuali cause di esclusione dall'assegnazione.

Il modulo va integrato da un **questionario** predisposto dall'Ipes in collaborazione con la ripartizione competente per i servizi sociali. Nel questionario va esposta la situazione sociale che giustifica l'assegnazione dell'alloggio.

Quali sono i termini di presentazione della domanda? La domanda deve essere presentata entro i mesi di **maggio e giugno di ogni anno**. Si prescinde dal termine di presentazione solo qualora sussistano ragioni di urgente e indifferibile necessità, ovvero quando il richiedente abbia perso la disponibilità del proprio alloggio per causa a lui non imputabile, successivamente al termine.

La graduatoria. Relativamente alle domande ricevute, l'Ipes predispone una graduatoria considerando i criteri di preferenza adottati per l'assegnazione in locazione degli alloggi dell'Ipes, nella quale si applicano anche i seguenti criteri di preferenza:

1. il numero di figli di età inferiore a 14 anni
2. il fatto che il richiedente, negli ultimi 6 mesi, dimostri di aver intrapreso iniziative in relazione alla propria attività lavorativa.

Per l'assegnazione degli alloggi il presidente dell'Ipes deve richiedere un **parere obbligatorio ai servizi sociali** territorialmente competenti. Il parere positivo dei servizi sociali costituisce presupposto essenziale per l'assegnazione dell'alloggio.

Tutti gli alloggi assegnati a persone con disabilità devono essere accessibili. Qualora non lo siano, anche per gli alloggi già assegnati negli anni precedenti, è l'Ipes stessa che dovrà provvedere, a proprie spese, alle ristrutturazioni del caso.